



COMUNE DI RANDAZZO
PROVINCIA DI CATANIA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 40 del Reg. Data 18/11/2016	OGGETTO: Approvazione Piano di riequilibrio finanziario ai sensi dell'art. 243 Bis del D.lvo 267/00.
-----------------------------------	--

L'anno duemilasedici il giorno diciotto del mese di novembre

Alle ore 17,15 e segg. e nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto

Alla seduta straordinaria ed urgente di oggi 19/11/2016, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) GRILLO ANTONINO	SI		11) ARRIGO MARIA LOREDANA	SI	
2) GULLOTTO MARIACRISTINA	SI		12) RUBBINO CARMELO		SI
3) RAGAGLIA ALFIO		SI	13) SINDONI SARA ANNA	SI	
4) FOTI CONCETTA		SI	14) MINISSALE FRANCO GIUSEPPE	SI	
5) ANZALONE GIANLUCA	SI		15) GUIDOTTO ANTONINO		SI
6) PILLERA ALFIO		SI	16) RACITI MARTA	SI	
7) RUSSO MARIA SERENA		SI	17) SALANITRI STEFANIA MARILENA	SI	
8) GIARRIZZO CARMELO		SI	18) PAGANO CONCETTA		SI
9) MOLLICA SEBASTIANO	SI		19) BOMINA VINCENZA		SI
10) EMMANUELE GRAZIA	SI		20) SCALISI CARMELO TINDARO	SI	

Presenti N. 11

Assenti N. 9

Presiede il Presidente Antonino Grillo

Partecipa alla seduta e cura la redazione del presente verbale il Segretario Comunale dott.ssa Loredana PATTI.

Sono presenti il Sindaco, il Vice Sindaco ed il dott. Fisauli, Responsabile 3 e 4 Settore.

La seduta è pubblica.

Il Presidente constatato il numero legale dichiara aperta la seduta.

Il Presidente afferma che lo hanno raggiunto telefonicamente, i Consiglieri Bonina, Guidotto e Foti, comunicandogli che raggiungeranno l'aula in ritardo.

Comunica, che alla seduta, tramite Pec, è stato invitato il Revisore dei Conti. Nessuna risposta è stata ricevuta.

Rivolgendosi al Segretario Generale afferma che tale assenza è grave e deve essere formalmente riportata a verbale.

Alle ore 17.20 entra il Consigliere Ragaglia.

Presenti 12 Assenti N. 8 (Foti, Pillera, Russo, Giarrizzo, Rubbino, Guidotto, Pagano e Bonina).

Il Presidente dà lettura integrale del 1° punto all'o.d.g. “ *Approvazione Piano di riequilibrio Finanziario ai sensi dell'art. 243Bis del D.lvo 267/00.*”

Durante la lettura ritiene che in merito a quanto riportato nella proposta di delibera sulle alienazioni occorre tenere conto degli emendamenti approvati nella precedente seduta.

Evidenza che sulla proposta è previsto il parere del Revisore dei Conti di cui dà lettura, che è stato regolarmente richiesto ed è pervenuto il 16/11/2016.

Alle ore 17.36 entrano in aula i Consiglieri Foti e Pillera.

Presenti 14 Assenti N. 6 (Russo, Giarrizzo, Rubbino, Guidotto, Pagano e Bonina).

Il Presidente continua la lettura del parere del Revisore Unico. Detto parere è contrario con il suggerimento di procedere alla deliberazione del dissesto.

Alle ore 17.44 entra il Consigliere Rubbino.

Presenti N. 15 Assenti N. 5 (Russo, Giarrizzo, Guidotto, Pagano e Bonina).

Il Presidente dà lettura degli emendamenti presentati da alcuni Consiglieri:

- a) emendamento protocollo N° 18138 del 15/11/2016;
- b) emendamento N° 18139 del 15/11/2016;
- c) emendamento N° 18403 del 17/11/2016.

L'Ass. al Bilancio interviene per sottolineare l'importanza della proposta di Piano di Riequilibrio pluriennale. Premette che il punto di partenza è stata la relazione del luglio 2015 del Dott. Spatafora. Alla luce di questa ricognizione sono stati evidenziati circa € 6.500.000,00 di debiti sia certi che potenziali.

Ringrazia gli uffici comunali per il lavoro di ricognizione svolto.

L'Amministrazione Comunale ha deciso di basare il risanamento su un'azione realizzabile e sostenibile per il contribuente.

Rileva che il Comune ha difficoltà ad incassare i Tributi.

Altro aspetto importante è la riduzione delle spese del personale, riduzione scaturente da pensionamenti e prepensionamenti che consentono di dare una base certa di risparmi programmati su un'importante voce di spesa. Rileva che il percorso di risanamento sarà lungo e difficile. Anche i cittadini saranno tenuti a sostenere uno sforzo.

Oggi il personale in dotazione organica ha un costo inferiore al 50% della spesa corrente. Il Comune ha il dovere di realizzare un piano sostenibile. Scrivere entrate o risparmi non realizzabili significa prendere in giro.

Rileva che i debiti potenziali sono potenzialmente coperti al 10%. Ciò per ragione di trasparenza e concretezza.

Afferma che avrebbe avuto il piacere di confrontarsi con l'Organo dei Revisore eletto dal Consiglio Comunale, ma oggi è assente. A suo avviso il suo parere espresso da questo organo più che tecnico appare politico.

Infatti nel suo parere vi è poco di tecnico. Con la sua assenza il Revisore dei Conti ha mancato di rispetto alla cittadinanza. Chiede al Presidente, augurandosi che il Revisore possa intervenire nel corso della seduta, se il Revisore abbia o meno riscontrato l'invito a presenziare alla seduta odierna.

Il Presidente afferma che il Revisore Unico non ha riscontrato l'invito a partecipare all'odierna importante seduta.

Alle ore 18.18 entra in aula il Consigliere Bonina Presenti 16 Assenti N. 4 (Russo, Giarrizzo, Guidotto e Pagano).

Il Vice Sindaco chiede scusa per il ritardo con cui il Piano di Riequilibrio è stato presentato.

Invita tutti a spogliarsi delle appartenenze politiche e a valutare il piano tecnicamente senza pregiudizi.

Il Cons. Ragaglia manifesta apprezzamento per il fatto che oggi il Vice Sindaco e Assessore al Bilancio abbia relazionato in merito alla proposta di delibera. Ciò non si è verificato prima da parte dell'Amministrazione Comunale.

Afferma che non si è in una situazione ordinaria ma oltre modo straordinaria.

Ciò non è stato colpa della minoranza ma dell'Amministrazione Comunale e della maggioranza.

Si sofferma a parlare dei debiti fuori bilancio afferma che "i numeri sono ballerini".

Osserva che la ricognizione dei debiti fuori bilancio non equivale alla loro approvazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 194 TUEL comma 1.

Stasera non si stanno approvando i debiti fuori bilancio. Essi vanno approvati volta per volta in Consiglio Comunale.

All'interno dei debiti potenziali sono stati inseriti i "debiti potenziali" scaturenti dal Prusst Valdemone. Proprio sul Prusst Valdemone afferma che il Sindaco è stato invitato a tenere una seduta di Consiglio Comunale.

Afferma che sono debiti potenziali e che su ciascuno di essi occorre valutare se la responsabilità è del Comune o degli Enti aderenti. Si poteva evitare di inserire tali debiti potenziali Prusst.

Rileva che alla fine dei 10 anni il Comune dovrebbe recuperare € 11.000.000,00.

Tale cifra gli sembra eccessiva. ha l'impressione che questo piano sia sovrastimato.

Non si capisce bene quale sia il risparmio avuto dal pensionamento dei dipendenti.

A suo avviso occorre avere dati certi. Il primo parere lo darà il Ministero dell'Interno. Se tale parere, come auspichiamo, sarà positivo il piano andrà alla Corte dei Conti.

Con tale sovrastima di conseguenza si graverà la cittadinanza di tasse e tributi.

Afferma che il suo gruppo non intende aumentare il costo della spazzatura. Quest'ultimo deve essere riportato ad € 1.700.000,00. Esprime quello che, a sua parere sulla base del dato giuridico, è la differenza tra dissesto e predissesto.

Teme che la Corte dei Conti possa bocciare il Piano di riequilibrio.

Afferma che il ritardo con il quale è stato presentato ha determinato l'impedimento di un confronto aperto tra maggioranza e opposizione ai fini di un miglioramento del Piano di riequilibrio.

Rileva che il trasporto degli alunni all'interno della scuola dell'obbligo è gratuito, come prevede la legge.

Non entra nel merito del parere espresso dai Revisore dei Conti. Ribadisce che il Comune è in una situazione oltremodo straordinaria. Rileva che il suggerimento per quanto riguarda l'adesione possibile alla procedura do predissesto lo ha dato il Commissario ad Acta Turriciano, sulla base di una sentenza della Corte dei Conti della Liguria.

Il parere del Revisore non è vincolante per il Consiglieri. Il Piano è importante ed occorre evitare di andare al dissesto. Tuttavia è ovvio che sia la maggioranza ad approvare il piano.

Si riserva di intervenire nuovamente.

Alle ore 19.07 entra il Consigliere Giarrizzo Presenti N. 17 Assenti N. 3 (Russo, Guidotto e Pagano).

Il Cons. Rubbino osserva che le parole dell'Assessore sono state giustissime. Infatti il Vice Sindaco cerca sempre di confrontarsi e di chiarire. Sono giustissime allorquando chiede scusa.

A suo avviso il Piano di Riequilibrio è molto carente. L'Amministrazione Comunale dovrà impegnarsi con la Corte dei Conti e dovrà supportare questo Piano con atti deliberativi. Stigmatizza l'assenza del Revisore Unico. Eppure quest'ultimo era un fautore del predissesto. Oggi teme che l'unica strada sarà il dissesto perché tecnicamente il Piano oggi in esame è carente e sarà bocciato dalla Corte dei Conti. Occorre evitare debiti e criticità nei prossimi anni. A suo avviso occorre votare il Piano di Riequilibrio, per evitare il dissesto. Ciò per senso di dovere e per motivo di orgoglio. Chi sostiene il Sindaco e la Giunta Municipale deve sostenere il Piano di Riequilibrio.

Il Cons. Scalisi ribadisce che il Piano di Riequilibrio interessa l'intera collettività. Il Piano di Riequilibrio è il fallimento guidato del Comune. Il Comune è fallito e la cittadinanza lo deve sapere. Afferma che a suo parere la Giunta Municipale e la maggioranza con questo Piano di Riequilibrio confidi sulla benevola approvazione della Corte dei Conti. A suo avviso il Piano di Riequilibrio è carente e poco attendibile. Teme, che la Corte dei Conti boccherà il suddetto piano. Afferma che l'Ente è in grave difficoltà non solo finanziariamente.

Rammenta che nel novembre 2013 l'Amministrazione Comunale Mangione ha approvato un aumento di oltre €1.000.000,00.

Analizza tecnicamente il Piano di Riequilibrio.

Chiede chiarimenti sul recupero del costo di costruzione al mq relativamente agli oneri di urbanizzazione. Chiede quante concessioni edilizie sono state rilasciate nel 2015. Per quanto a sua conoscenza sono state rilasciate 9 concessioni edilizie e nel 2016 solo 4 fino a novembre.

Il Piano di riequilibrio oggi in esame a suo avviso è una "balla anzi bolla".

Si sofferma sulla situazione "strisce blu" (importo previsto in entrata €10.000,00 annui). Chiede chiarimenti al Segretario Generale circa interpretazione dell'art.243 bis comma 2 TUEL circa il costo del servizio acquedotto, che deve trovare copertura intergale.

Il Segretario Generale risponde che la norma è chiara e non lascia spazio a interpretazioni di segno diverso.

Il Cons. Scalisi continua esprimendo perplessità in merito all'alienazione dei beni immobili comunali da alienare. Chiede all'Assessore al Bilancio quanti capannoni sono effettivamente liberi e disponibili alla vendita.

L'Ass. al Bilancio risponde, per quanto a sua conoscenza, solo uno.

Il Cons. Scalisi afferma che l'Amministrazione Comunale ha deliberato il falso, perché nel Piano di riequilibrio si afferma che sono alienabili due capannoni, mentre, in verità, disponibile alla vendita ve ne è uno solo.

Il Cons. Giarrizzo si scusa per il ritardo. Fa un excursus su come l'Amministrazione Comunale Mangione ha gestito finanziariamente il Comune a partire dalla nomina degli esperti contabili.

Afferma che l'attuale nomina del Dott. Spatafora quale esperto è in violazione della vigente normativa. Afferma di ritenere strano che in una fase d'implementazione del Piano di Riequilibrio il Sindaco cambia Assessore al bilancio.

Si sofferma a trattare la nomina da parte della Regione Siciliana del Commissario ad Acta e il recente viaggio a Roma del Sindaco, Vice Sindaco e Presidente del Consiglio. Il Piano di Riequilibrio oggi in esame non è supportato da alcuna deliberazione di Giunta Municipale, l'unico risparmio strutturale deriva dal pensionamento dei dipendenti.

Afferma che le entrate strutturali previste nel Piano di riequilibrio sono poco certe e credibili. Dato il ritardo con il quale il Piano di Riequilibrio è stato sottoposto dalla Giunta Municipale al Consiglio, afferma e lamenta il fatto che è stato impedito alla minoranza il proprio contributo per la redazione e miglioramento del Piano di Riequilibrio.

Il Cons. Pillera afferma che si è in presenza di un atto storico, importantissimo per la cittadinanza. Afferma che l'attuale Assessore al Bilancio ha fallito nella delega sulla spazzatura e fallirà anche nella delega in materia contabile. Rammenta che l'Amministrazione Comunale si è insediata nel luglio 2013. Ricorda che si è avuto un aumento delle tasse nel novembre 2013, aumento che era stato fatto, esplicitamente, per risanare il Comune. Chiede perché il Sindaco non ha effettuato una ricognizione della situazione debitoria del Comune negli anni 2014 e 2015.

Rammenta che l'Amministrazione Comunale ha acceso due debiti per un importo di € 3.000.000,00. Chiede come mai il Dott. Spatafora, assunto nel novembre 2014, prima dell'approvazione del bilancio di previsione 2014, abbia richiesto ed effettuato la ricognizione debitoria del Comune nel luglio del 2015. Invita il Segretario Generale, quale Responsabile della trasparenza ed anticorruzione, ad attenzione ciò. Invita lo stesso Segretario, una volta chiusa la seduta e se approvato il Piano, a curare l'urgente pubblicazione degli atti all'albo pretorio, tutti gli allegati compresi.

Interviene sul Prusst e chiede al Segretario Generale se il "Prusst" sia una società partecipata.

Il Comune di Randazzo è un Ente strutturalmente deficitario.

Chiede, inoltre, informazioni sulla ricognizione delle Società partecipate.

Il Segretario Generale premette di avere un incarico di reggenza a scavalco e, dunque, di avere una conoscenza limitata delle problematiche legate al Prusst Valdemone. Risponde che Il Prusst non è una società partecipata, ma un programma finanziato dal Ministero Infrastrutture. L'Ente capofila è il Comune di Randazzo.

Il Comune di Randazzo ha costituito un Ufficio Speciale Consortile che, pur definito tale, non era supportato da un accordo di tipo consortile approvato da tutti gli enti aderenti.

Alle ore 20.02 entra il Consigliere Guidotto. Presenti 18, Assenti 2 (Russo e Pagano)

Interviene sul Prusst il dipendente Di Silvestro Giuseppe e afferma, con riferimento alla ricognizione dei debiti, che molte delle richieste appaiono alla sua analisi fondate.

Il Cons. Pillera rileva incongruità tra il bilancio di previsione 2014 e il bilancio di previsione oggi in esame e che si deve ancora approvare. Evinca una discordanza tra la previsione del costo servizio spazzatura previsto in bilancio e la previsione del costo redatto dal Dirigente del 6 S.O. A suo avviso occorre ridare la parola agli elettori.

Afferma che a suo parere ci sono debiti Enel risalenti agli anni 2012/2013.

Evidenzia carenze istruttorie circa il riscontro a richieste del Revisore dei Conti in merito al pagamento servizio elettorale 2015.

L'Ass. Ceraulo auspica che la seduta prosegua con serenità.

Afferma che è chiaro a tutti che il Piano di Riequilibrio lo voterà tutta la maggioranza. Ringrazia l'Assessore al Bilancio per la relazione espressa.

L'alternativa è il dissesto. Il Piano di Riequilibrio sarà sottoposto all'esame del Ministero Interno e alla Corte dei Conti.

Afferma che a Randazzo gli oneri di urbanizzazione ed i costi di costruzione sono bassissimi, oggi si pagano 7/8 euro, si dovrebbe aumentare sui 35 euro.

Afferma che € 20.000,00, come previsione di entrata, sono attendibili. Avrebbe auspicato € 50.000,00 perché tale eventuale maggiore introito avrebbe significato che l'economia del paese va bene. Occorre salvare il paese, la colpa non è solo di questa Amministrazione Comunale ma anche di quelle passate.

E' stata prevista una cifra ipotetica di entrate derivanti dall'attivazione delle strisce blu. Il problema non è fare la multa, ma incassare i soldi.

Preannuncia che si sta definendo l'istruttoria per rendere fruibili i capannoni di Contrada Arena Pignatuni.

Osserva, infine, che la crisi è generale, non solo del Comune di Randazzo. Rileva che i trasferimenti Statali e Regionali si sono progressivamente ridotti.

Il Cons. Sindoni afferma che occorre esaminare la problematica con serenità e senza urlare. Occorre evitare contestazioni all'espressioni facciali. Afferma di ritenersi ferito da affermazioni espresse in questa sede.

Contesta che l'aumento delle tasse e dei tributi nel novembre 2013 si è gravato per € 600,00 su ciascun cittadino.

Rammenta che allorquando l'Amministrazione Comunale si è insediata, la situazione finanziaria dell'Ente era grave. Rileva una contraddizione nel comportamento dei componenti dell'opposizione: dicono di essere preoccupati per la sorte della Comunità, ma non votano il Piano di riequilibrio. E' certo che nel passato sono stati adottati atti di cui oggi si pagano le conseguenze.

Invita i Consiglieri a misurare le parole. La linea dell'Amministrazione Comunale e della maggioranza è quella del miglioramento graduale. Rileva e apprezza il fatto che l'assessore Lanza si è scusato per il ritardo nella proposizione del Piano di Riequilibrio.

Apprezza l'onestà dell'Assessore Ceraulo che ha dichiarato, da precedente Amministratore, che ci sono stati errori in passato. Afferma che i Consiglieri di maggioranza debbono, giustamente, difendersi da accuse e offese.

Prende atto che sulla base del Piano di riequilibrio la riduzione annua della spesa del personale ammonta a circa € 580.000,00. Afferma che anche se con diversi parametri e misure l'opposizione non avrebbe ugualmente votato il Piano di Riequilibrio.

Alle Ore 19.30 entra il Dott. Panasidi.

Condivide tutte le misure, soprattutto il parcheggio a pagamento in modo particolare nel centro urbano. Si chiede quali siano o sarebbero le controproposte dell'opposizione. Il Piano di Riequilibrio rispetta i criteri di congruità, "realizzabilità e veridicità".

Tali criteri saranno valutati dal Ministero degli Interni e della Corte dei Conti. Non si dichiara stupita del parere contrario del Revisore dei Conti, che in alcune parti sembra più politico che tecnico. Analizza parti del parere del Revisore dei Conti.

Rileva che molte sentenze passate risalgono a un periodo antecedente al 31/12/2014.

Dà notizia della relazione del dipendente Di Silvestro Giuseppe circa la ricognizione e situazione debitori del Prusst Valdemone. Contesta l'illazione circa la paventata denuncia allo stesso dipendente. In merito a tale nota i Consiglieri di maggioranza hanno redatto un emendamento. In ciò quasi accogliendo quanto evidenziato dai due Consiglieri di opposizione Pillera e Scalisi. Rileva che sull'Emendamento citato il Revisore Unico non ha dato il dovuto, (perché pagato) parere. Ciò è stato fatto, prendendo in considerazione la nota del Responsabile Ufficio Affari Legali sulla situazione

debitoria del Prusst. Con l'Emendamento non si certifica la situazione debitoria Prusst ma si allega la relazione del citato dipendente Di Silvestro Giuseppe.

Rileva che la costante assenza di un Segretario titolare ha impedito una snella e solida azione Amministrativa. Chiede se i debiti Prusst sono da far gravare solo sul Comune di Randazzo o anche su tutti i comuni aderenti. Ribadisce che il Revisore dei Conti non solo non è venuto oggi in aula, ma non ha dato parere al citato Emendamento. Afferma che alcune criticità evidenziate nel parere del Revisore dei Conti non sembrano fondate e lo stesso pare non entra mai nel merito dei numeri e delle misure di ripiano previste. Tuttavia, nonostante il parere del Revisore dei Conti contrario, afferma che occorre basarsi sulle attestazioni dei Dirigenti..

Afferma che oggi occorre votare non secondo appartenenze politiche, ma secondo coscienza.

Dà lettura della nota del dott. Turruciano, Commissario ad Acta, dell'aprile 2016 circa l'invito a procedere ad un Piano di Riequilibrio. La presenza del Revisore dei Conti era necessaria ed imprescindibile, rispetto la scelta che stasera il consiglio è chiamato ad adottare. A suo avviso occorre fondarsi sulle attestazioni dei Dirigenti e degli amministratori, non sulla base di un parere negativo di un Revisore dei Conti assente. Si riserva di intervenire.

Il Cons. Minissale rileva che molti Consiglieri di opposizione avevano suggerito all'Amministrazione Comunale di procedere sulla strada del Piano di Riequilibrio. Negli anni passati la Regione Siciliana aveva messo a disposizione un fondo pari a € 300,00 per abitante, per i Comuni che intraprendevano un Piano di Riequilibrio. Chiede dove siano i Sindacati oggi che si vota una delibera storica.

Chiede dove sia il PD. Oggi si è con due bilanci di previsione non approvati. Rileva che la proposta di delibera contiene molti errori e refusi. Si sofferma ad analizzare pagina 21 del Piano di Riequilibrio: anno 2014 le spese del personale di 95 unità; mentre nel 2015 la spesa del personale si riduce per il pensionamento di 18 dipendenti, quindi, si passa da 95 a 77 dipendenti; mentre nel 2016 la spesa del personale scende da €3.875.154,00 e nel 2017 si ha una spesa di € 3.675.153,00. C'è qualcosa che non va sotto il profilo matematico. Si sofferma ad analizzare dati della pagina 52, sempre per situazione di criticità nei calcoli circa la spesa del personale e sue riduzioni. Chiede su questo chiarimenti al Segretario generale, anche in quanto esperto in materia contabile.

Invita a chiamare il Responsabile Finanziario per svelare i conti; teme che ci sia responsabilità erariale. A suo avviso occorre ragionare con dati consolidati.

A suo avviso occorre intervenire sul taglio della spesa corrente e sulla più efficace riscossione delle tasse e tributi comunali.

Il Segretario Generale preliminarmente chiarisce che interviene al Consiglio nella veste di Segretario Generale e non di esperta in materia contabile, non avendo particolari competenze qualificate in materia.

Tuttavia, avendo assistito la Giunta nell'adozione del Piano di Riequilibrio, afferma di conoscere l'impianto complessivo dello stesso. Afferma che i dati sulla spesa del personale inseriti nel Piano di Riequilibrio rimandano ad altri atti di programmazione del fabbisogno del personale e sono dati documentati e verificabili. Rileva che la riduzione progressiva delle spese del personale è uno dei fattori principali e qualificanti del Piano.

Il Cons. Minissale rileva che egli ha letto il modello 770 relativo alla spesa del personale.

Ribadisce che c'è un errore di battitura nell'allegato "2". Invita ad emendare l'allegato "2" stasera. Da tale errore contesta che in dieci anni si possa risparmiare una cifra pari ad € 5.000.000,00 come riportato nel piano.

Il Cons. Salantri saluta i presenti. Chiarisce ai cittadini presenti che oggi si parla di piano di riequilibrio. Rammenta che i debiti che si ripianano sono risalenti al passato. Chiarisce la differenza tra dissesto e predissesto. Con questo ultimo gli Amministratori hanno la facoltà di aumentare o meno le tasse ed i tributi comunali.

Chiede, visto il parere contrario del Revisore Unico, al Segretario Generale a cosa va incontro il Consigliere Comunale che vota il Piano di riequilibrio.

Il Segretario Generale risponde che si è in presenza di una proposta di delibera con parere favorevole di regolarità tecnica e parere contrario del Revisore dei Conti. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 239 TUEL, di cui dà lettura, a carico del Consigliere che vota a favore di una delibera con parere contrario del Revisore, vi è un onere di motivazione.

Precisa che le eventuali responsabilità del Consigliere non possono discendere dal fatto in sé di non aver tenuto conto del parere del Revisore dei Conti, ma possono scaturire solo se l'atto deliberato provoca in maniera diretta danno all'ente. In questo caso, la circostanza della presenza di un parere tecnico contrario è valutabile sotto il profilo della colpa grave ascrivibile al consigliere.

Il Cons. Salanitri dichiara che sarebbe stato auspicabile la presenza del Revisore dei Conti. I Consiglieri devono votare secondo scienza e coscienza.

Si riserva di re intervenire.

Il Cons. Foti afferma che le esigue entrate sugli oneri di urbanizzazione scaturiscono dalla mancanza di denari dei cittadini. Occorre che l'Amministrazione Comunale stimoli l'economia locale direttamente o suggerendo la ricerca di finanziamenti.

Afferma che già i cittadini di questo Comune pagano le tasse al massimo, quindi per essi non vi sarebbe differenza tra dissesto e predissesto.

Rileva che il Revisore dei Conti ha espresso un parere negativo motivato. Afferma che nel merito il piano è lacunoso e poco attendibile. Il Revisore ha prodotto atti, il Sindaco ha pagato due super esperti che non hanno prodotto alcun atto. Il Sindaco non ha avuto l'accortezza di trovare un Dirigente per l'ufficio di Ragioneria. Il Sindaco e la G.M. hanno assunto decisioni che hanno condotto a questa disastrosa situazione finanziaria.

Cita la nota del Commissario ad Acta dott. Turricciano, osserva che bisogna tenere conto di tutti i passaggi.

Chiede se la mappatura della rete idrica è stata pagata.

Stigmatizza la pessima gestione della raccolta integrata dei rifiuti solidi urbani e i suoi eccessivi costi.

Dichiara che questa Amministrazione non è in grado di gestire il Comune.

Il Vice Sindaco, dott. Lanza, dissente da quanto rilevato dal Consigliere Minissale in merito al risparmio della spesa del personale. Rileva che da prepensionamenti, pensionamenti e decessi la spesa del personale si è e si ridurrà enormemente così come riportato nel Piano di Riequilibrio nell'allegato "2".

Sostiene che i dati sono veritieri.

Il Cons. Emmanuele dichiara che sarà breve perché tutto quello che bisognava dire è stato detto.

A suo avviso l'exkursus espresso dai Consiglieri che l'hanno preceduta è stato preciso, ma incompleto.

Si è parlato di debiti pregressi, cui occorre far fronte. Ma bisogna anche tenere presente la riduzione dei trasferimenti regionali e statali.

Tutti sanno che prima o poi i nodi al pettine sarebbero venuti. Né va sottovalutata l'altissima percentuale di evasione rispetto ai servizi a totale carico dei cittadini.

Ritiene che nel Piano di Riequilibrio sono state rispettate le indicazioni riportate della delibera consiliare di adesione al Piano di Riequilibrio: non aumentare le tasse e non attingere al fondo di rotazione. Certo il Piano è perfettibile, migliorabile, ma è l'unico possibile..

Osserva che bisogna essere ottimisti in merito all'approvazione del Piano di Riequilibrio da parte del Ministero e della Corte dei Conti.

Dichiara che voterà il Piano. Afferma, inoltre, che la delibera di Consiglio Comunale sarà pubblicata all'Albo Pretorio on-line e tutti ne potranno avere conoscenza.

Dichiara che a suo parere i debiti Prusst non avrebbero dovuto essere riportati, perché, per quanto gli è stato riferito come Consigliere, Comune di Randazzo e Prusst sono due cose distinte.

Occorre distribuire i costi tra le persone, bisogna intervenire sui costi della refezione scolastica. Con il Piano di Riequilibrio si chiederà poco ai cittadini.

Si dichiara sicura che il Comune di Randazzo si risolleverà con i finanziamenti.

Il Cons. Gullotto ringrazia il Vice Sindaco per avere illustrato il Piano di Rientro.

Afferma, che a suo avviso, il Piano di Riequilibrio è corretto, mentre il parere del Revisore non le sembra fondato su dati e analisi di tipo tecnico.

Chiede al Segretario Generale cosa comporta la procedura del dissesto.

Il Segretario Generale precisa che le conseguenze del dissesto non sono rimesse all'autonomia dell'Ente ma sono dettate dalla legge. In primis l'aumento al massimo delle tasse e la rideterminazione della dotazione organica.

Il Cons. Guidotto si scusa per il ritardo. A suo avviso per i cittadini tra dissesto e predissesto non cambia nulla. Cambia tutto per i creditori. Con il dissesto ci sarà l'aumento delle tasse al massimo; i servizi a domanda individuale saranno aumentati di gran lunga; il servizio dell'asilo nido oggi coperto all'80% sarà coperto al 50%. Informa che nel Piano di Riequilibrio il costo dell'asilo nido sarà al 50%. Rileva che gran parte delle risorse deriveranno dal recupero del gettito IMU e altri tributi.

Osserva che per il recupero IMU e/o TARI sono inserite sanzioni per il 30%.

Chiede chiarimenti interpretativi relativi alla nota del Ministero degli Interni allegata alla proposta di delibera.

Chiede perché all'o.d.g. vi è l'approvazione del Piano di Riequilibrio e poi l'approvazione del Bilancio di Previsione 2015. Chiede, altresì, informazioni circa la previsione in convenzione per la gestione del servizio di segreteria, questo appare uno dei fattori di risparmio. Nel Piano di Riequilibrio è prevista una convenzione con altri Comuni, da individuare, per l'assunzione del Segretario.

Altra differenza tra dissesto e predissesto è che il primo dura cinque anni mentre il secondo dura dieci anni.

Afferma che nel Piano sono contenuti elementi che non stati presi in considerazione in tre anni di amministrazione Mangione.

Evidenzia che è presente solo perché si parla di Bilancio.

E' convinto che per la cittadinanza è forse meglio andare in dissesto.

Chiede al Capo Settore Tributi se sia legittimo prevedere il 30% di sanzioni.

Il Cons. Bonina si scusa per il ritardo.

Rammenta che nel 2015 si è proceduto ad avviare una ricognizione della situazione debitoria. I debiti sono stati definiti nel marzo 2016. Solo ad aprile il Commissario ad Acta ha suggerito la strada da intraprendere: il Piano di Riequilibrio.

Evidenzia l'assenza di stabile Capo Settore di Ragioneria e del Segretario titolare.

Fa presente che dal 2010 al 2015 il Comune ha avuto meno trasferimenti per un importo di circa € 5.000.000,00. Da tale taglio dei trasferimenti consegue che necessita aumentare le tasse. Invita l'Amministrazione Comunale ad inserire l'asilo nido comunale in una convenzione Inps per utilizzare i relativi contributi. Occorre tenere presente che, a fronte di tale taglio di trasferimenti, bisogna aumentare il costo dei servizi a domanda individuale. Conclude dicendo che se il Piano è sopravvalutato necessiterà adeguarlo in fase di monitoraggio.

Il Cons. Bonina chiede al Segretario Generale se sappia a quale periodo risalga la regola della copertura del servizio idrico.

Il Segretario Generale precisa che è così da diversi anni e che l'amministrazione per dare copertura ai costi può anche riorganizzare il servizio ottimizzandolo e riducendo gli oneri.

Il Cons. Scalisi rileva che le anticipazioni di liquidità non sono state utilizzate per pagare debiti fuori bilancio, ma per far fronte al pagamento di debiti.

Interviene sulla nota del dipendente Di Silvestro sulla problematica del Prusst circa la ricognizione dei potenziali debiti da essa derivanti. Chiede al Segretario Generale se i debiti così derivanti possono essere correlati al Bilancio Comunale. L'integrazione correlata all'emendamento sottoscritto dai 6 Consiglieri è finalizzata ad evidenziare che il Comune ha anche il problema del Prusst.

Il Cons. Ragaglia dice che, a suo avviso questo Piano fa acqua da molte parti. Invita il Sindaco, qualora voglia intraprendere la strada del dissesto, di dimettersi.

Rammenta che con la delibera di agosto, di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario, si era dato l'indirizzo di non aumentare le tasse e di non attingere al fondo di rotazione per assicurarla stabilità finanziaria degli enti locali.

Ribadisce che tutte le previsioni del Piano di Riequilibrio sono sovrastimate.

Rammenta errori commessi dall'Amministrazione Comunale circa il D.L. 66/2014. Ribadisce che ci sono stati errori da parte dell'Amministrazione Comunale in merito al recupero pregresso di tasse e tributi elusi ed evasioni.

Afferma che la spesa del personale non quadra, così come ha evidenziato il Consigliere Minissale.

Chiede 5 minuti di sospensione per verificare i calcoli riportati nell'allegato "2". Ritiene poco veritiere le entrate previste (€ 1.000.000,00) da alienazione di immobili.

Il Piano di Rientro deve essere credibile ed attendibile.

Il Cons. Arrigo rammenta le ragioni a fondamento della richiesta di incontro con il Commissario ad Acta dott. Turricciano nell'aprile 2016.

Contesta l'assenza del Revisore dei Conti. Tale assenza non è accettabile giacché il Revisore è l'organo di supporto del Consiglio. Invita a valutare i poteri di revoca della designazione ai sensi del Regolamento di Contabilità.

Chiede come mai il Sindaco non abbia attuato in questi tre anni le misure di risanamento previste nel piano.

Contesta la previsione del trasloco degli uffici comunali da locali in affitto a locali di proprietà comunale dal momento che l'Amministrazione Comunale non è stata neanche in grado di riaprire la Biblioteca.

Rammenta la incoerenza di comportamento di attuali amministratori, che quando erano all'opposizione contestavano il pur minimo aumento di tasse mentre non appena sono diventati maggioranza hanno proceduto all'aumento delle tasse.

Il Cons. Anzalone rileva l'importanza dell'argomento trattato. Afferma che era preparato a molti interventi. Tuttavia non si aspettava un auspicio del dissesto proveniente da parte dell'opposizione; quasi che tale ultima procedura fosse preferibile al Piano di Riequilibrio.

Invita chi è a favore del dissesto finanziario a dichiararlo. Bisogna misurare le parole. Approvare un Piano di Riequilibrio con il parere negativo del Revisore Unico significa assumersi una grave responsabilità. Evidenzia che molti Comuni sono in Piano di Riequilibrio. Afferma che l'attuale Amministrazione ha effettuato una operazione di trasparenza circa i debiti. La stessa Amministrazione Comunale in questi tre anni non ha avuto un Ragioniere Capo stabile.

Altra responsabilità è che questo Consiglio Comunale ha nominato questo Revisore dei Conti. Il Revisore non è presente ad una seduta consiliare di estrema importanza, pur essendo pagato dal Comune.

Afferma che andare in dissesto toglierebbe i Consiglieri di maggioranza da una grande responsabilità, ma porrebbe loro un grave problema di coscienza. La finalità è salvare il Comune di Randazzo. Il Piano di Riequilibrio è una opportunità alla quale occorre credere e nella quale ciascuno deve fare la propria parte. Bisogna ridurre le spese del personale, occorre combattere l'evasione ed elusione delle tasse comunali.

Il Sindaco dichiara di aver seguito con attenzione i lavori di questo importante Consiglio. Ha constatato una seria partecipazione. Osserva che ci sono decine di comuni che stanno decidendo il ricorso al Piano di Riequilibrio. Questa situazione è frutto di un passato nazionale. Particolari problemi hanno aggravato la situazione del Comune di Randazzo: la mancanza negli ultimi anni di un Ragioniere Capo e la mancanza di un Segretario Generale stabili.

Ringrazia l'attuale Segretario Generale dottoressa Patti, che è andata molto oltre il suo dovere. Auspica che la dottoressa Patti possa accogliere l'invito a svolgere l'attività di Segretario Generale in convenzione.

Reputa l'assenza del Revisore dei Conti gravissima perché impedisce ai Consiglieri di dirimere dei dubbi. I pareri dell'attuale revisore non rispondono ai canoni dei pareri dei Revisori sui documenti contabili.

Dichiara che il Piano è attendibile proprio perché è sovrastimato nella previsione dei debiti. Questo è un aspetto rassicurante. E' rassicurante anche la nota integrativa relativa ai debiti potenziali del Prusst. Ribadisce che responsabilmente sono stati previsti nel Piano anche debiti solo potenziali.

Circa l'iter di redazione del Piano, ammette che non è stata coinvolta l'opposizione nella giusta misura..

Si dichiara ottimista circa l'approvazione finale del Piano di Riequilibrio. Afferma che bisogna reagire al peggio ed intraprendere la strada del risanamento finanziario. Non è auspicabile delegare le sorti di questa Città a dei Commissari esterni.

Il Cons. Scalisi rileva che gran parte dei Consiglieri hanno evidenziato incongruità circa il Piano di Riequilibrio. A suo avviso questo ultimo è un fallimento guidato. Afferma che l'Amministrazione Comunale in questo tre anni ha amministrato male. Dà lettura di stralci della delibera della Corte dei Conti Sez. autonoma per la redazione del Piano di Riequilibrio. Rammenta che il Piano di alienazione è poco realizzabile. Ritiene che la Corte dei Conti boccherà questo Piano.

Critica le misure riportate nel Piano di Riequilibrio. Critica pure le misure relative alla previsione di entrata della refezione scolastica. Ribadisce che sulle alienazioni il Piano è poco attendibile.

Il Cons. Pillera interviene sulle somme del Prusst, chiedendo chiarimenti al Segretario Generale.

Il Segretario Generale precisa che il finanziamento ministeriale del Prusst è transitato sul Bilancio comunale. E' una entrata a destinazione vincolata, in relazione al quale esistono in bilancio residui passivi.

Il Cons. Pillera ritiene tali somme a destinazione vincolata. Dà lettura di stralci del parere del Revisore sul Piano di Riequilibrio.

Evidenzia che il Comune ha violato 6 parametri di deficitarietà. Rileva che, a parere del Revisore dei Conti, occorre andare in piano di riequilibrio già nel 2014. Il problema del Comune di Randazzo non è il Revisore ma l'Amministrazione Comunale che agisce sempre in ritardo.

In merito al Rendiconto del 2013 chiede al Segretario Generale se il Consigliere Comunale nell'esercizio delle sue funzioni è un pubblico ufficiale. Rileva che nel rendiconto 2013 risulta in atti che manca l'attestazione di insussistenza debiti fuori bilancio da parte dei Capi Settore, come riportato in maniera chiara nel parere del revisore.

Afferma che già due anni fa si poteva approvare un Piano di Riequilibrio. Ribadisce che per redigere il piano di riequilibrio occorre approvare il bilancio di previsione 2015 ed il conto consuntivo 2015. Chiede perché i potenziali debiti Prusst non sono stati inseriti prima della nota dei Consiglieri Scalisi e Pillera.

Afferma che, dati i ritardi, in Consiglio Comunale i Consiglieri non hanno mai potuto esercitare, in materia di Bilancio, i propri diritti, quali ad esempio la individuazione di una posta in bilancio o l'effettuazione di uno storno.

Il Cons. Guidotto chiede chiarimenti in merito all'art. 239 TUEL in merito all'approvazione del Piano di Riequilibrio con parere contrario del Revisore dei Conti. In particolare, chiede se l'approvazione deve essere ben motivata.

Il Segretario Generale chiarisce che l'obbligo di motivazione può essere assolto in sede di dichiarazione di voto. Bisogna motivare adeguatamente l'atto che si sta votando ai sensi del citato art. 239 comma 1 bis TUEL. Si acquisirà una dichiarazione di voto unitaria che i consiglieri che dichiarano di votare a favore firmeranno. Essa sarà allegata al verbale di seduta ed andrà ad integrare, sul piano della motivazione, la proposta in discussione. I Consiglieri esprimeranno il proprio voto anche sulla base di tale motivazione.

Il Cons. Ragaglia ritiene valida la richiesta di sospensione di 5 minuti. Chiede perché non si possa utilizzare l'anticipazione di cassa, al di là del patto di stabilità.

Chiede perché non sia stato ancora affidato il servizio di tesoreria.

Invita l'Assessore al Bilancio ad occuparsi della gara relativa al servizio di tesoreria. Occorre che il Comune chieda al tesoriere l'anticipazione di delle spese obbligatorie.

Il Cons. Giarrizzo per quanto riguarda i debiti fuori bilancio rileva che dall'elenco in suo possesso ci sono debiti 2014 relativi ad Ecolandia e ditta Sicula Trasporti nonché vi sono € 1.700.000,00 e circa € 500.000,00 di forniture energia elettrica.

L'Ass. al Bilancio, Dott. Lanza, precisa che i debiti con l'Ecolandia, Oikos e Sicula Trasporti ammontano ad € 600.000,00 e non € 1.700.000,00 come evidenziato dal Consigliere Giarrizzo.

Il Cons. Sindoni chiede all'Assessore al Bilancio di comunicare quali debiti sono sorti durante l'Amministrazione Comunale Mangione.

L'Ass. Lanza risponde circa € 800.000,00.

Il Cons. Sindoni in merito agli incarichi legali, il cui debito ammonta a circa € 800.000,00, chiede quanti degli incarichi conferiti dall'attuale Amministrazione abbiano integrale copertura finanziaria. Chiede al Segretario Generale se durante la sospensione si decide di proporre un emendamento chi esprimerà il parere.

Il Segretario Generale risponde il Capo Settore Ragioneria che è presente.

Il Cons. Minissale chiede quanti sono i debiti potenziali scaturenti da risarcimenti danni.

L'Ass. al bilancio risponde circa € 54.000,00.

Il Cons. Pillera premette che a suo avviso la procedura di riequilibrio non è disciplinata né dalle norme né dai regolamenti.

Chiede quali siano i termini assegnati al Revisore per esprimere parere.

Il Segretario Generale precisa che vigono i termini ordinari o in occasione di convocazioni straordinarie i termini correlati. Il parere dovrebbe pervenire almeno entro la seduta.

Il Cons. Pillera dichiara voto favorevole alla sospensione.

Il Presidente indice la votazione sulla proposta del consigliere Ragaglia di 5 minuti di sospensione che ottiene il seguente risultato:

Presenti N. 18 Consiglieri

Assenti N. 2 Consiglieri (Russo e Pagano)
Favorevoli N. 18 Consiglieri

IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA

Di approvare all'unanimità, alle ore 01,43, la sospensione dei lavori consiliari.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 02,20, all'appello nominale risultano **presenti N. 17 Consiglieri** (Grillo, Gullotto, Ragaglia, Anzalone, Pillera, Giarrizzo, Mollica, Emmanuele, Arrigo, Rubbino, Sindoni, Minissale, Guidotto, Raciti, Salanitri, Bonnina e Scalisi) **assenti N. 3 Consiglieri** (Foti, Russo e Pagano).

Il Cons. Ragaglia comunica che durante la riunione svoltasi si è predisposto un emendamento.

Il Cons. Gullotto da lettura dell'emendamento allegato "A" depositato in aula e sul quale vi è parere favorevole.

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri Bonina, Ragaglia e Anzalone.

Si è allontanato il Consigliere Pillera, presenti N. 16 Consiglieri, assenti N. 4 Consiglieri (Foti, Pillera, Russo e Pagano).

Il Presidente pone ai voti l'emendamento allegato "A" che ottiene il seguente risultato:

Presenti	N. 16 Consiglieri
Assenti	N. 4 Consiglieri (Foti, Pillera, Russo e Pagano)
Favorevoli	N. 15 Consiglieri
Contrario	N. 1 Consigliere (Scalisi)

IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA

Delibera di approvare l'emendamento allegato "A".

Si passa alla lettura ed esame degli altri emendamenti in ordine cronologico di presentazione.

Rientra il Consigliere Pillera, presenti N. 17 Consiglieri, assenti N. 3 Consiglieri (Foti, Russo e Pagano).

Il Presidente pone a votazione l'emendamento prot. n. 18138 del 15.11.2016 a firma di 7 Consiglieri che ottiene il seguente risultato:

Presenti	N. 17 Consiglieri
Assenti	N. 3 Consiglieri (Foti, Russo e Pagano)
Favorevoli	N. 14 Consiglieri
Contrari	N. 3 Consigliere (Pillera, Guidotto e Scalisi)

IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA

Delibera di approvare l'emendamento prot. n. 18138 del 15.11.2016 a firma di 7 Consiglieri.

Il Presidente pone a votazione l'emendamento prot. n. 18139 del 15.11.2016 a firma di 7 Consiglieri che ottiene il seguente risultato:

Presenti	N. 17 Consiglieri
Assenti	N. 3 Consiglieri (Foti, Russo e Pagano)
Favorevoli	N. 14 Consiglieri
Contrari	N. 3 Consiglieri (Pillera, Guidotto e Scalisi)

IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA

Delibera di approvare l'emendamento prot. n. 18139 del 15.11.2016 a firma di 7 Consiglieri.

Il Presidente passa all'emendamento prot. n. 18403.

Il Cons. Minissale esprime perplessità sull'emendamento e dichiara voto contrario.

Il Cons. Ragaglia afferma che i debiti da mettere nel Piano dovevano essere quelli dell'8.8.2016. Pertanto, non si dichiara d'accordo con la presentazione di questo emendamento. Dichiara di astenersi.

Il Cons. Sindoni afferma che l'emendamento non riporta alcun debito; i debiti non sono certificati dal Responsabile del Procedimento Prusst e possono essere ripartiti tra i Comuni aderenti e troverebbero copertura nei residui passivi del Prusst. Si intende portare a conoscenza una potenziale passività. Dichiara voto favorevole.

Il Cons. Bonina si dichiara d'accordo con quanto espresso dal Consigliere Sindoni.

Il Cons. Pillera chiede se agli impegni di spesa per € 1.500.000,00 su cui far pagare i debiti potenziali vi siano obbligazioni giuridiche definite.

Il Segretario Generale risponde che a volte può trattarsi di "impegni tecnici senza alcuna obbligazione giuridicamente vincolante, come consentito dal vecchio ordinamento contabile.

Il Cons. Pillera circa l'esposizione alle passività degli altri Enti aderenti si dichiara perplesso. Chiede come mai adesso queste somme Prusst che sono a destinazione vincolata possano essere spostate senza una deliberazione del Collegio di Vigilanza.

Il Segretario Generale precisa che è un finanziamento che è transitato nel Bilancio comunale e costituisce un entrata vincolata, alla pari delle altre.

Il Cons. Pillera chiede al Presidente del Consiglio di convocare una seduta sul Prusst Valdemone. Chiede pure se oggi c'è un Responsabile del procedimento Prusst.

Il Sindaco risponde che non è stato individuato con provvedimento formale.

Il Cons. Pillera ritiene che su tale emendamento il Revisore dei Conti avrebbe chiesto quantificazione dei debiti al Responsabile del Procedimento che non c'è. Dichiara voto contrario.

Il Cons. Salantri chiede in relazione alle passività potenziali del Prusst, come e in che misura va data copertura nel Piano di riequilibrio.

Il Segretario Generale rileva che, in base alle Linee Guida della Corte dei Conti e alla legge, nel Piano va data copertura integrale dei debiti certi liquidi ed esigibili. Cosa diversa è per le cd. Passività potenziali per le quali si procede agli accantonamenti. E' richiesta la loro elencazione ed una prognosi per soccombenza.

Il Cons. Salantri dichiara voto favorevole all'emendamento.

Il Presidente indice la votazione sull'emendamento prot. n. 18403 del 17.11.2016 a firma di 6 Consiglieri che ottiene il seguente risultato:

Presenti	N. 17 Consiglieri
Assenti	N. 3 Consiglieri (Foti, Russo e Pagano)
Favorevoli	N. 9 Consiglieri (Grillo, Gullotto, Anzalone, Mollica, Emmanuele, Sindoni, Raciti, Salantri e Bonina)
Contrari	N. 6 Consiglieri (Pillera, Arrigo, Rubbino, Minissale, Guidotto e Scalisi)
Astenuti	N. 2 Consiglieri (Ragaglia e Giarrizzo)

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Delibera di approvare l'emendamento prot. n. 18403 del 17.11.2016 a firma di 6 Consiglieri.

Si passa alla votazione della proposta così come emendata.

Il Cons. Sindoni esprime e dà lettura di una dichiarazione di voto unitaria condivisa dagli altri consiglieri di maggioranza, nella quale sono evidenziate le motivazioni del voto a favore della proposta nonostante il parere del Revisore dei Conti e le indicazioni dallo stesso emergenti.

La nota contenente la dichiarazione viene consegnata al Segretario.

Dichiara di non sentirsi responsabile di tutti i debiti inseriti nel Piano di Riequilibrio giacché ognuno ha la propria storia. Bisogna tuttavia provare a salvare salvare l'Ente.

Il Cons. Emmanuele tenuto conto che il parere contrario del Revisore dei Conti non pare intervenire nel merito del Piano e tenuto conto che il Piano è stato redatto nel pieno rispetto delle linee guida, dichiara voto favorevole.

Ringrazia il dott. Fisauli, l'Assessore Lanza ed il dott. Spatafora.

Il Cons. Bonina dichiara che come gruppo di votare favorevolmente il Piano di Riequilibrio nonostante il parere sfavorevole del Revisore dei Conti. Dichiara che l'approvazione del piano è confortata dalle note del dott. Turricciano e del Ministero degli Interni e dal parere favorevole del Ragioniere Capo.

Il Cons. Pillera chiede se può formulare emendamenti al Bilancio di Previsione 2015.

Il Segretario Generale risponde che dal punto di vista formale, in assenza di norme preclusive del regolamento, possono essere presentati in aula.

Il Cons. Pillera chiede al dott. Fisauli quale è la differenza tra il Bilancio di Previsione presentato a febbraio 2015; il Bilancio presentato a settembre 2015 ed il Bilancio 2015 recentemente approvato. Non avendo ricevuto alcuna risposta, dichiara voto negativo.

Il Cons. Guidotto ritiene che il Piano tecnicamente sia lacunoso ed insufficiente sotto il profilo delle misure previste. Non si sta facendo altro che posticipare il dissesto. Dichiara voto contrario.

Il Cons. Salantri si dichiara d'accordo con quanto affermato dal Consigliere Sindoni. Politicamente occorre dare possibilità di salvezza al Comune.

Dichiara voto favorevole e sottoscrive la dichiarazione unitaria di voto, recante le motivazioni a supporto dell'approvazione del piano.

Il Cons. Ragaglia pur con tutte le criticità presenti nel Piano di Riequilibrio, ritenendolo preferibile al dissesto, a nome del gruppo dichiara l'astensione.

Durante gli interventi si sono allontanati i Consiglieri Giarrizzo e Rubbino. Presenti N. 15 Consiglieri, assenti N. 5 Consiglieri (Foti, Russo Giarrizzo, Rubbino e Pagano).

Il Segretario Generale rileva che è stata presentata in corso di seduta a corredo della proposta una nota sottoscritta dai consiglieri che hanno fatto dichiarazione di voto favorevole, che viene allegata al verbale di seduta e nella quale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 239 comma 1 bis TUEL, sono riportate ad integrazione della proposta le motivazioni a sostegno dell'approvazione della stessa, tenuto conto del parere non favorevole sulla medesima espresso dal Revisore unico dei Conti. Ricorda che la nota è stata letta a voce alta in sede di dichiarazione di voto, invita i consiglieri a chiedere, qualora lo volessero, che ne sia data nuovamente lettura prima di procedere alla votazione sulla proposta come sopra motivata. Non sono formulate richieste in tal senso.

Il Presidente, esauriti gli interventi, indice la votazione sulla proposta così come emendata di: *"Approvazione Piano di Riequilibrio finanziario ai sensi dell'art. 243 bis del D. lvc 267/00"* che ottiene il seguente risultato:

Presenti	N. 15 Consiglieri
Assenti	N. 5 Consiglieri (Foti, Russo Giarrizzo, Rubbino e Pagano)
Astenuti	N. 3 Consiglieri (Ragaglia Arrigo e Minissale)
Contrari	N. 3 Consiglieri (Pillera, Guidotto e Scalisi)
Favorevoli	N. 9 Consiglieri (Grillo, Gullotto, Anzalone, Mollica, Emmanuele, Sindoni, Raciti, Salantri e Bonina)

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Per i fatti e le motivazioni in narrativa qui integralmente riportati

Di approvare la proposta così come emendata di *"Approvazione Piano di Riequilibrio finanziario ai sensi dell'art. 243 bis del D. lvo 267/00"* che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Presidente indice la votazione sull'immediata esecutività del presente atto che ottiene il seguente risultato:

Presenti	N. 15 Consiglieri
Assenti	N. 5 Consiglieri (Foti, Russo Giarrizzo, Rubbino e Pagano)
Contrari	N. 6 Consiglieri (Ragaglia, Pillera, Arrigo, Minissale, Guidotto e Scalisi)
Favorevoli	N. 9 Consiglieri (Grillo, Gullotto, Anzalone, Mollica, Emmanuele, Sindoni, Raciti, Salantri e Bonina)

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di non approvare l'immediata esecutività.

Il **Sindaco** ringrazia tutto il Consiglio con grande sincerità. Adesso saranno gli Organi incaricati dalla Legge a valutare il Piano. Ha apprezzato la franchezza anche di coloro che non hanno approvato il Piano. Si dichiara speranzoso.

Esaurito il 1° punto all'o.d.g. si passa al 2° punto.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta

IL PRESIDENTE
Antonio GRILLO

IL CONSIGLIERE ANZIANO
María Cristina GULLOTTO



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Loreana PATTI

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio dal 29/11/2016 al 14/12/2016

Randazzo, li

IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44, è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 29/11/2016, per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.91, n.44, pubblicata all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 29/11/2016 al senza opposizione o reclami, è divenuta esecutiva il giorno

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1° della L.R. n.44/1991);
 perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2° della L.R. n.44/1991).

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE